

ANNO I / GENNAIO - APRILE 2024

cores

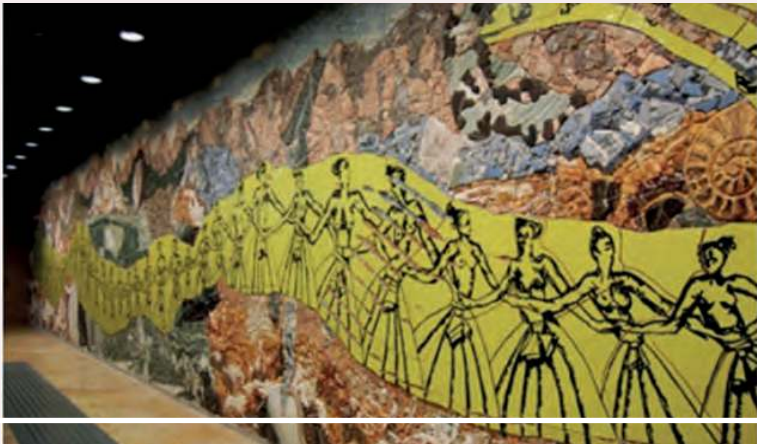
CONSERVAZIONE E RESTAURO

n. 1



In copertina: *Erma di Bacco*,
particolare del profilo
(Foto Domenico Ventura).

Sommario



cores
CONSERVAZIONE E RESTAURO

PERIODICO QUADRIMESTRALE

ANNO 1 / N. 1 / GENNAIO - APRILE 2024
ISSN in assegnazione
© 2024 - Edicomtec Srl

DIRETTORE RESPONSABILE
Giorgio Bonsanti

COMITATO SCIENTIFICO
Alessandra Barbuto, Roberto Bellucci, Carla Bertorello, Donatella Biagi, Luca Brancati, Giacomo Casaril, Stefania De Blasi, Daphne De Luca, Andrea Del Bianco, Alberto Felici, Raffaella Fontana, Fabio Frezzato (R.I.P.), Caterina Gattuso, Roberta Giacometti, Augusto Giuffrè, Helen Glanville, Roberto Luciani, Federica Maietti, Annalisa Marra, Moira Mascotto, Simona Morales, Lucia Nucci, Cristina Ordóñez, Laura Pecchioli, Giuseppina Perusini, Gianluca Poldi, Federica Restiani, Nicola Santopuoli, Giandomenico Spinola, Giuseppe Tringali, Paolo Triolo, Antonio Zaccaria, Alessandro Zanini

COMITATO EDITORIALE
Giorgio Bonsanti, Laura Baratin, Paolo Bensi, Eliana Billi, Michela Cardinali, Giovanna Cassese, Silvia Cecchini, Maurizio Coladonato, Alessandra Collina, Chiara Compostella, Paola D'Alconzo, Guy Devreux, Vasco Fassina, Giuseppe Maino, Stefania Pandozy, Paolo Salonia, Lucinia Speciale

DIRETTORE DI PRODUZIONE E COMMERCIALE
Orlando Bertucci

REDAZIONE E COMUNICAZIONE
Simona Belmondo, Benedetta Bodo di Albaretto, Tamara Follesa

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
LuoghInteriori srl - Città di Castello (PG)
Antonio Vella - Alice Forasièpi

EDITORE
Edicomtec Srl
Via Alfredo Panzini, 4 - 00137 - Roma (RM)
PEC: edicomtecsrl@legalmail.it
E-mail: info@cores-project.it
Testata giornalistica iscritta, in data 20 settembre 2023, al n. 124/2023 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

STAMPA
Varigrafica Alto Lazio Srl (aprile 2024)

Tutte le immagini pubblicate sono state fornite dagli autori, che ne garantiscono l'autorizzazione. L'editore si dichiara comunque disponibile a regolare eventuali spettanze per le immagini utilizzate di cui non sia stato possibile reperire la fonte o l'autorizzazione stessa. La responsabilità delle dichiarazioni, informazioni, dati e opinioni espresse negli articoli è riconducibile unicamente agli autori degli articoli medesimi. L'editore declina inoltre ogni responsabilità, diretta e indiretta, nei confronti degli utenti, e in generale di qualsiasi terzo, per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni (diretti, indiretti, conseguenti, punibili e sanzionabili) derivanti dai suddetti contenuti.

- 8

Bonne chance *CoRes*!
Nuove prospettive di ricerche multidisciplinari
Marco Cardinali, Maria Beatrice De Ruggieri
- 10

Oltre Brandi: 60 anni dalla *Teoria del Restauro*
ARI, Associazione Restauratori d'Italia
- 12

Perché un convegno sui musei d'arte religiosa
Giuseppe Maino
- 15

Dialogando con la materia dell'arte
La giornata di studi in memoria di Fabio Frezzato a Brera
- 18

APLAR 8
Analisi critica e confronti nelle applicazioni laser per la conservazione
- 19

Le stazioni dell'arte di Napoli: conservazione, didattica, ricerca e Terza Missione
Una storia lunga venti anni e un modello di cooperazione per un grande patrimonio di arte pubblica
Orlando Bertucci, Stefania Pandozy
- 22

Eredità culturale bene comune.
A Canale Monterano un progetto per la cura e la trasmissione al futuro dell'eredità culturale
Silvia Cecchini
- 25

CrossRoads
Prospettive post-coloniali nella conservazione contemporanea
Stefania Pandozy e Chiara Compostella
- 26

Undo. Unlearn
Intervista a Khaldun Bshara sulla conservazione del patrimonio culturale in Palestina
Chiara Compostella





36 What's in a name?
Terminology and the conservation
of Indigenous collections
Ellen Pearlstein

42 La tecnica di esecuzione
dell'Erma di Bacco e di due
tavoli di Luigi Valadier conservati
presso la Galleria Borghese
*Carla Bertorello,
Claudio Seccaroni,
Pietro Moiola, Angelo Tati*

52 Il restauro della "Lucrezia"
Gropallo: un approccio critico
Franca Carboni

62 La Crocifissione di Tintoretto
alla Scuola Grande
di San Rocco: studio
della vicenda conservativa
attraverso i documenti
Ilaria Paolucci

74 Le problematiche dell'umidità
nei confronti delle decorazioni

murali attraverso l'esame
delle fonti storiche
*Paolo Bensi, Mario Casaburo,
Elvira D'Errico*

82 Le sofferenze del marmo:
il restauro del Monumento
ad Antonio Canova nella basilica
di Santa Maria Gloriosa
dei Frari a Venezia
Federica Restiani, Giovanni Giannelli

92 I magneti in ambito conservativo:
sviluppo di un approccio metodologico
per un adeguato utilizzo
polifunzionale
*Camilla Mauri, Serena Di Gaetano,
Maria Concetta Capua,
Elena Sonia Olivetti*

102 La pulitura di superfici sensibili
con gli idrogel viscoelastici
di alcol polivinilico e borace.
La pulitura di opere in gesso
*Andrea Del Bianco,
Augusto Giuffredì*





114 **La Pesca miracolosa di Giuseppe Marullo: un esempio di restauro di rivelazione nel Museo Campano di Capua**

Amalia Galeone, Simona Anastasio, Vincenzo Salomone

122 **Riflessioni su una metodologia di consolidamento nel tappeto annodato: il caso studio di un tappeto Ushak 'Lotto' della Casa Museo Lodovico Pogliaghi di Varese**

Rachele Di Gioia

132 **Il restauro del globo celeste di Jodocus Hondius junior e Adriaen Veen del Museo Galileo di Firenze**

Ottaviano Caruso, Andrea Dori, Lucia Dori, Teobaldo Pasquali, Giorgio Strano

144 **Sturgeon glue as the main adhesive of the 'Soviet' school of painting restoration.**

The history of the development of conservation techniques using sturgeon (fish) glue

Iryna Marchenko

151 **I bozzetti in argilla della collezione del museo Canova di Possagno e la mostra americana *Canova: Sketching in Clay***

Maira Mascotto

152 **Giovani IGIIC - Gruppo tematico Da cosa nasce cosa**

Giulia Miculan, Veronica Barbera

154 **I numeri del restauro in Italia Un'analisi del settore a partire dai dati delle Camere di Commercio**

Giacomo Casaril

160 **Protocollo di Noto: la forza del partenariato pubblico-privato come fondamento per la rigenerazione sostenibile di città e territori**



Se leggete queste righe significa che avete tra le mani il primo numero di *CoRes*, la nuova rivista di Conservazione e Restauro che vede oggi la luce. È stato necessario un lungo lavoro di preparazione, perché volevamo che il nostro progetto fosse studiato, approfondito, meditato quanto necessario. Sapevamo che collocarsi nel mondo del restauro, in maniera autorevole e soprattutto utile per il nostro pubblico, non era cosa semplice né scontata. Condizione irrinunciabile era non limitarsi ad avviare una nuova rivista, ma che essa facesse parte di un progetto più ampio, con *CoRes* al centro di proposte di varia natura, tutte intese a porsi al servizio delle attività di conservazione del patrimonio culturale. A dimostrazione di ciò, e della solidità del progetto, in questo periodo preparatorio *CoRes* ha già sostenuto ben sei iniziative, in molti casi in maniera determinante ed esclusiva, tanto da rendere realizzabile ciò che altrimenti si sarebbe fermato allo stato progettuale. Nulla di episodico: intendiamo proseguire su questa strada, e stiamo già selezionando altri eventi meritevoli della nostra partecipazione, perché la presenza di *CoRes* – in quanto progetto che comprende la rivista ma non si esaurisce in essa – diventi sempre più riconoscibile e autorevole. Sappiamo bene quanto sia impegnativo questo percorso, che prevede, anche ed eventualmente, fascicoli di dimensioni ben maggiori rispetto agli standard ordinari, proprio come questo primo numero, ma vogliamo che il nostro impegno risulti immediatamente evidente. Siamo aperti a ogni proposta di collaborazione e a tutti i contenuti riguardanti la conservazione, purché si attestino su un alto profilo di qualità. Auspichiamo che ci vengano proposti articoli da altri paesi, senza alcuna pregiudiziale; accettiamo contributi in inglese, francese, spagnolo, ma – se ritenuti validi – provvederemo a tradurli anche da altre lingue. Stiamo lavorando perché *CoRes* venga accreditata come rivista scientifica, in modo che articoli innovativi e professionalmente qualificati possano essere riconosciuti anche ai fini delle valutazioni universitarie e giovare al curriculum dei loro autori. Confidiamo che i nostri lettori – anche e soprattutto i giovani, ai quali rivolgiamo una particolare attenzione, lo scoprirete leggendo questo numero – apprezzino qualità e potenzialità del nostro progetto, e che a loro volta si attivino per diffonderlo fra colleghe e colleghi. Aspiriamo a diventare una grande comunità che il mondo del restauro italiano e internazionale possa apprezzare e nella quale riconoscersi, sentendola come cosa propria: se riusciremo ad attivare questo senso di appartenenza, sarà la nostra ricompensa più appagante.

Giorgio Bonsanti e Orlando Bertucci

Giovani IGIIC - Gruppo tematico

Da cosa nasce cosa

Giulia Miculan, Veronica Barbera

A settembre 2021 si tenne a Udine la XIX edizione de *Lo Stato dell'Arte*, il congresso nazionale di IGIIC¹, Gruppo Italiano dell'IIC². Nell'ambito dell'assemblea soci venne notata l'esigua partecipazione di studenti e giovani restauratori alla seduta, la quale si rispecchiava anche nella scarsità di contributi scientifici nel programma degli interventi – facendo esclusione di quelli trattanti le tesi – da parte di tale fascia d'età. Il Presidente Lorenzo Appolonia intervenne per aprire un confronto con i giovani presenti in sala domandando come coinvolgere maggiormente i giovani a tali momenti. Chi scrive ebbe modo di esporre le proprie considerazioni, trovando l'appoggio di altri studenti e neolaureati: secondo quanto da noi vissuto durante gli anni di formazione, non tutti i docenti forniscono informazioni sull'esistenza di convegni, workshop, giornate studio e altre attività divulgative. Le cause di questa lacuna risiedono nel poco tempo a disposizione dei docenti per parlarne durante le lezioni, o nell'errata convinzione di alcuni che l'attività congressuale non sia formativa né adatta per lo studente, bensì circoscritta al

solo periodo lavorativo. Questa parte di docenti preclude agli studenti l'opportunità di farli partecipare anche solo in qualità di uditori e farli gradualmente sensibilizzare all'importanza di queste occasioni, utili a imparare in maniera alternativa nuovi aspetti della nostra professione. D'altro canto, è anche vero che, quando un docente riesce a portare gruppi di ragazze e ragazzi ad un convegno, può capitare che le tematiche trattate siano ancora troppo complesse, soprattutto per i frequentanti fino al terzo anno, col pericolo di uscirne confusi e disinteressati. La poca presenza a questi ritrovi è anche dettata da meri fattori economici, che tra quote di partecipazione e spostamenti da una città all'altra rappresentano sempre un significativo ostacolo per lo studente medio.

Chi scrive sosteneva quindi che la scarsa partecipazione di studenti e neolaureati ai convegni fosse sovente generata da una mancanza di 'abitudine' costruita negli anni della formazione, generata da diversi fattori, e di 'sensibilità' all'importanza di tali incontri. Per far avvicinare questa fascia d'età all'attività congressuale c'era bisogno di comu-

L'esigenza di comunicare <i>Moderatrice Giulia Miculan</i>	Presentazione del gruppo e degli obiettivi; conoscenza dei partecipanti; raccolta degli argomenti.
Le possibilità di lavoro post-laurea <i>Relatore Edoardo Capasso</i>	Tirocini, primi approcci al lavoro, P.IVA, concorsi pubblici, Erasmus+, lauree affini, master, dottorati di ricerca.
Lavoro nelle mostre temporanee <i>Relatrici Veronica Barbera, Federica Di Stasio</i>	I ruoli del Registrar, Restauratore, Courier accompagnatore e Status Checker prima, durante e dopo una mostra temporanea.
Il rapporto tra restauratore e artista vivente <i>Relatrici Beatrice Marseglia, Giulia Passerini</i>	Esposizione di due tesi incentrate sul confronto tra restauratore e artista vivente; metodi, opportunità e sfide.
Le normative europee <i>Relatore prof. Lorenzo Appolonia</i>	Introduzione su cosa sono e a cosa servono le normative nel settore del restauro; focus sul lessico per la definizione del degrado; differenze strutturali e di didattica tra Istituti di formazione sull'argomento.
Fare impresa e P.IVA <i>Relatori professionisti CNA Torino</i>	Inquadramento aziendale nel settore del restauro; accesso al credito, bandi per finanziamenti; la sicurezza nei luoghi di lavoro; le opportunità di "mettersi in proprio".
La scrittura scientifica per convegni e/o pubblicazioni <i>Relatrici Veronica Barbera, Alice Camoli</i>	Dove e come pubblicare la propria tesi; come scrivere un articolo scientifico o un poster; istituzioni a cui fare domanda.
Rapporto tra restauratore e Soprintendenza: esperienza di Lavoro <i>Relatrice Camilla Mauri</i>	Presentazione di un'esperienza di lavoro in Soprintendenza e spiegazione generale del funzionamento del rapporto di lavoro tra restauratori ed Enti di tutela.

niare, con un metodo a loro accessibile, il significato di questi momenti di confronto e le opportunità correlate. L'assemblea soci di Udine divenne perciò terreno fertile per la creazione di una sezione giovanile dell'IGIHC che potesse far sentire a proprio agio i giovani facendoli confrontare tra coetanei su tematiche di loro interesse. L'idea ricalcava ciò che si fa già da tempo in ambito associazionistico e sportivo, ovverosia realizzare delle sezioni giovanili in preparazione all'ingresso nell'istituzione di appartenenza. Il Presidente prof. Appolonia e la segretaria Daniela Rullo – ai quali va il nostro sentito ringraziamento – incoraggiarono fortemente la creazione del gruppo, che venne approvato e incentivato dal Direttivo. Ecco che, a gennaio 2022, nacque a tutti gli effetti il Gruppo Giovani IGIHC da noi coordinato.

L'obiettivo del Gruppo Giovani consiste nel creare una rete di conoscenze che possa incentivare la condivisione di saperi, proficue collaborazioni lavorative nonché consapevoli e stabili soci per l'IGIHC. Il gruppo è rivolto a tutti gli studenti restauratori o tecnici del restauro provenienti da qualsiasi istituto di formazione, sia ai neolaureati che ai giovani lavoratori. Ciò che offre il Gruppo è uno spazio dove ci si possa confrontare tra pari su qualsiasi dubbio o interesse, discutere di vari argomenti proposti dai partecipanti stessi e condividere le proprie esperienze.

L'attività principale attorno cui orbita il Gruppo sono i ritrovi online ogni due mesi circa, preceduti da un confronto per stabilire quale sarà l'argomento di discussione. Quando vengono affrontate tematiche vissute in prima persona sono gli stessi partecipanti a fare da relatori, ma non mancano incontri con esperti esterni per approfondire argomenti più specifici. Tipicamente le tematiche proposte sono quasi sempre escluse o poco approfondite nei programmi didattici, e riteniamo fondamentale diffondere tale consapevolezza su tutto il territorio nazionale. Fino ad ora, febbraio 2024, sono stati affrontati otto temi (fig. 1) per un totale di dodici incontri.

Ogni sei mesi viene indetta una riunione di confronto tra tutti i membri del gruppo per collezionare pareri sugli incontri passati e nuovi spunti per quelli futuri, in una logica di collaborazione e confronto costante. Di seguito si riportano alcuni degli interessi sorti in tali occasioni: gli altri mestieri accessibili con la laurea da restauratore; il ruolo del restauratore in contesti di crisi o catastrofi; i nuovi solventi a ridotto impatto ambientale; approfondimenti sull'uso dei consolidanti nel lapideo.

Oltre alla divulgazione, la nostra volontà risiede nel far avvicinare reciprocamente coloro che provengono da diversi istituti di formazione affinché nessuna Scuola sia un'isola, e favorendo la comunicazione tra restauratori di tutta Italia. Si tratta di un aspetto che ci sta molto a cuore, in quanto abbiamo notato e vissuto la scarsità di dialogo tra le diverse scuole di restauro a livello nazionale. Per noi è di fondamentale importanza far sentire tutti i partecipanti a proprio agio in modo da lasciarli intervenire con spontaneità in uno spazio

privo di giudizi e dove tutte e tutti possano imparare reciprocamente.

Con questo nostro contributo invitiamo tutti gli interessati a venirci a trovare durante i nostri incontri online (iscrivendosi alla pagina web dedicata³) e promuovendo il passaparola su tutti i livelli: tra studenti, tra lavoratori e soprattutto dai docenti agli studenti. Siamo convinti che la divulgazione sia parte integrante del nostro mestiere e che i giovani restauratori debbano essere educati anche in questo. La forza del Gruppo risiede proprio nel fare da bussola – e porto sicuro – a chi si addentra nel 'nuovo mondo' del lavoro. Crediamo, infine, che in questo modo sia possibile assicurare una continuità alla comunità scientifica del nostro settore costruendo quella rete di colleghi e collaboratori che, individualmente o in gruppi, partecipano alle attività congressuali pubblicando e condividendo i traguardi raggiunti.

Note

¹ Per approfondire le attività promosse dall'Associazione, si rimanda al sito [igiic.org] nonché alle omonime pagine social.

² International Institute for Conservation for Historic and Artistic Works [iicconservation.org].

³ Pagina web per associarsi: <https://www.igiic.org/associarsi/>

Fig. 1. Temi finora trattati e relatori coinvolti.

Fig. 2. Delegazione del Gruppo Giovani.

Fig. 3. Presentazione del Gruppo Giovani.



2



3